

PERUGIA | TERNI | ASSISI / BASTIA | CITTÀ DI CASTELLO | FOLIGNO | GUBBIO / GUALDO | NARNI / AMELIA | ORVIETO | SPOLETO | TODI / MARCIANO | TRASIMENO

MERCOLEDÌ 31 MARZO - AGGIORNATO ALLE 15:25


**umbria 24**

Cerca



HOME | Cronaca | Attualità | Politica | Economia | Cultura | Lettere e Opinioni | Sport24 | Noise24 | Gusto24 | Medialab | Pubbliredazionali | EUmbria | Altro ▼


**SOLUZIONI PROFESSIONALI PER IL  
RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

ATTUALITÀ

## Tra le case popolari nasce un modello innovativo di rigenerazione urbana

Si parte dai piccoli: l'educazione al centro delle trasformazioni sociali, economiche e culturali dei territori 'marginali'.

31 MARZO 2021



Il 16 marzo scorso, durante una cerimonia internazionale alla presenza del Segretario di Stato tedesco, la cooperativa perugina Densa è stata premiata nella categoria Community del concorso Meet&code, dopo essere stata selezionata tra 897 proposte arrivate da tutta Europa. Il progetto Code&ight Up ha illuminato le pareti esterne delle case popolari dei Loggi a Ponte San Giovanni utilizzando il linguaggio universale dell'arte in formato digitale, per far creare a bambini uno spettacolo video proiettato sui palazzi in cui vivono famiglie in fragilità.

**Il progetto** Collegati da diverse parti di Perugia e dell'Umbria, i partecipanti hanno acceso fisicamente e simbolicamente una luce carica di significati in un luogo in cui, appena cala il sole, ci si ritrova al buio, «anche a causa di una inefficiente gestione del bene comune da parte dell'ente pubblico», fa sapere la cooperativa. Code&light Up è uno dei progetti di rigenerazione dal basso della zona dei Loggi attraverso l'attivazione di un centro educativo e culturale innovativo, che è anche spazio sociale e officina tecnologica dotata di strumenti per la fabbricazione 3D, robotica, informatica, design e arte. Un luogo di prossimità 4.0 che ha l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza dei residenti, grazie a iniziative che stimolano la personalizzazione degli spazi comuni, anche a distanza.

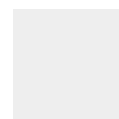
**A distanza** Con Tessiture urbane, progetto sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, anziani e adolescenti hanno ideato e realizzeranno, appena la situazione sanitaria lo consentirà, arredi urbani funzionali all'aumento della socializzazione, al contrasto dell'isolamento e alla ricucitura del tessuto sociale.



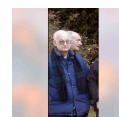
### Articoli correlati



**Covid, balzo dei guariti e i positivi tornano a scendere. Calo anche dei ricoverati**



**I riti della Settimana Santa fino al giorno di Pasqua: programma**



**E' morto padre Camillo Corbetta, l'ultimo dei barnabiti a Perugia**

Grazie ad una serie di attività di dialogo intergenerazionale, persone di età diversa si sono incontrate online, anche in periodo di zona rossa, diminuendo il crescente isolamento che gli anziani in particolare stanno vivendo, per creare e immaginare soluzioni capaci di migliorare la vivibilità dello spazio esterno delle case popolari dei Loggi insieme alla comunità più giovane.



**Perugia, settimo parto cesareo per una donna positiva al Covid-19**



**Approfondimento** Tra ottobre e febbraio, attraverso un bando del dipartimento per le Pari opportunità e la collaborazione con artisti e ricercatori di importanti centri universitari nazionali, è stato sviluppato il progetto “Si chiamerà Futura”, un percorso extra-scolastico gratuito per il rafforzamento delle competenze scientifiche di

bambine e ragazze. Hanno partecipato all’attività minori in fragilità e non, provenienti principalmente dalla zona di Ponte San Giovanni. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un kit contenente computer, microscopi digitali e piante, il necessario per poter prendere parte all’attività, connessi da casa. Sono così entrati virtualmente nella Fabbrica dell’Aria di Firenze e nel rinomato Linv-Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale dell’Università di Firenze. «Il progetto ci ha permesso di prendere contatto con le famiglie e costruire spazi di riflessione e decostruzione degli stereotipi di genere, maggiormente presenti in situazioni di povertà educativa».

**Alcuni particolari** Grazie al Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo, il progetto è stato implementato da percorsi trasversali di introduzione all’attività motoria attraverso la danza, mindfulness e aiuto-compiti, sempre da remoto. L’aiuto-compiti nasce in risposta all’esigenza delle famiglie residenti preoccupate per la perdita di apprendimento dei loro figli. Per rafforzare l’impatto del servizio in termini economici e di innovazione della proposta, sono stati coinvolti universitari residenti a Ponte San Giovanni in fragilità, ai quali è stato riconosciuto un contributo economico per facilitare lo svolgimento a distanza di compiti ed esercitazioni a studenti dai 7 ai 18 anni. Ogni martedì e venerdì Rigers, Alexandros, Ludovica e Sara utilizzano gli spazi, i computer e le piattaforme, mettendo a disposizione il loro tempo per collegarsi con 40 studenti che trovano un supporto nello svolgere i compiti e socializzare in forma gratuita, concorrendo così alla creazione di uno spazio extra-scuola di qualità, anche in periodo di distanziamento fisico.

---

 CONDIVIDI
 

---



I commenti sono chiusi.

**CATEGORIA**[HOME](#)[Cronaca](#)[Attualità](#)[Politica](#)[Economia](#)[Cultura](#)[Lettere e Opinioni](#)[Sport24](#)[Noise24](#)[Gusto24](#)[Medialab](#)[Publiredazionali](#)[EUmbria](#)**CANALI**[Noise24](#)[Gusto24](#)[Sport24](#)**MEDIA**[Fotogallery](#)[Video](#)[Medialab](#)

Testata registrata presso il tribunale di Perugia n.46 del 10/09/2010